

LE CROCIATE DEL NORD

Quando si parla di Crociate medievali facilmente si pensa alle spedizioni europee nei paesi arabi (Palestina) per la riconquista della Terra Santa. E' però importante ricordare anche altre Crociate che avvennero in questo periodo, come le **Crociate del Nord** o **Crociate Baltiche**.

Le Crociate del Nord furono una serie di campagne militari condotte dai cristiani dell'Europa occidentale **contro le popolazioni pagane** del Mar Baltico e dell'Europa nord-orientale. Queste crociate ebbero luogo principalmente tra il XII e il XIII secolo e furono intraprese con l'obiettivo di **convertire al cristianesimo** le popolazioni locali, **espandere il territorio** e consolidare il **potere politico** dei sovrani e degli **ordini militari cristiani**. Si svolsero principalmente nelle aree corrispondenti agli odierni Paesi Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania) e in parte della Finlandia e della Prussia orientale. I popoli che abitavano queste regioni erano i Prussiani (in queste regioni ancora pagani), i Letgalli, i Livoni, gli Estoni e i Lituani.

La crociata dei Venedi

Le prime vere campagne cristiane nel Nord Europa iniziarono con la **crociata dei Venedi del 1147**, quando papa **Eugenio III** emanò la bolla *Divina dispensatione* contro i polabi (o, appunto, "**venedi**"), una popolazione di etnia slava di quella che oggi è la Germania settentrionale e orientale. La crociata avvenne **in parallelo con la seconda crociata avvenuta in Terra santa**, continuando in maniera più o meno irregolare fino al XVI secolo. Tuttavia, non otterrà però risultati sostanziali dal punto di vista del clero. Fondamentale fu la predicazione di **Bernardo di Chiaravalle** ¹ secondo il quale i pagani slavi si sarebbero dovuti combattere «*fino al momento in cui, con l'aiuto di Dio, essi devono essere o convertiti o cancellati*», in realtà non si ottennero che poche conversioni - comprese quelle del principe obodrita Niklot e dei suoi soldati (che secondo il cronista sassone Helmold furono anche fasulle) - e la distruzione di qualche tempio pagano.

Tutti ritenevano che la guerra contro gli slavi sarebbe stata più facile di quella contro i musulmani. L'alternativa che si poneva era radicale: o il battesimo o la morte. Non si accettavano semplici tributi. Al comando si posero il marchese di Brandeburgo, **Alberto l'Orso**, e il duca di Baviera e Sassonia, **Enrico il Leone**, che guidarono un imponente esercito di centomila soldati germanici, danesi, polacchi e boemi. Il principe **Niclot**, capo dei Vendi del Mecklemburgo, fu praticamente costretto a sottomettersi e a battezzarsi. La penetrazione successiva dei coloni determinerà la definitiva sconfitta, anche culturale, di questa e altre tribù slave.

Non meno importanti ricordiamo:

- **Crociate livoniane** (1198-1290) - Una serie di campagne contro i popoli pagani del Baltico, inclusi i Livoni, i Lettoni e gli Estoni. Queste campagne furono condotte principalmente dall'**Ordine dei Cavalieri Portaspada**, poi fuso con l'**Ordine Teutonico**.
- **Crociate prussiane** (1200-1283) - Condotte dai Cavalieri Teutonici, queste campagne miravano alla conquista e conversione dei Prussiani, un popolo pagano che abitava l'attuale regione della Prussia orientale. Dopo aver ottenuto l'approvazione papale, l'Ordine Teutonico riuscì a stabilire un dominio stabile nella regione.
- **Crociate finlandesi**: Una serie di campagne svedesi per cristianizzare e controllare la Finlandia, combattute contro le **popolazioni locali pagane** e **ortodosse russe**.
- **La Crociata Lituana (XIII-XIV secolo)** - La Lituania fu l'ultimo paese europeo a convertirsi

ufficialmente al cristianesimo (1386). Le campagne contro i Lituani furono particolarmente lunghe e complesse, con continue resistenze da parte dei locali

FEDERICO I BARBAROSSA

Sul piano politico-istituzionale vi è una stretta correlazione tra l'**indebolirsi del potere imperiale** romano-germanico (a causa dello sviluppo dei Comuni e delle prime tendenze centrifughe in direzione del nazionalismo o dell'autonomia regionale-territoriale) e l'affermarsi della **colonizzazione verso le terre slave**.

Federico I Barbarossa (1152-90), del casato Hohenstaufen, compì numerose spedizioni verso est. Nel 1157 invase persino la **Polonia**, il cui principe cattolico, Boleslao IV, aveva rifiutato di versare il tributo e di concedere il consueto contingente armato per le spedizioni italiane dell'imperatore. Boleslao fu costretto a sottomettersi e pesante, di conseguenza, divenne l'ingerenza di Federico anche nei fatti interni di Boemia e Ungheria.

Nel corso delle sortite anti-slave egli si scontrò anche col duca tedesco **Enrico il Leone**, della casa dei Welfen (guelfi), che aveva creato un regno, dalla Baviera al Baltico, troppo grande per essere compatibile con la potenza imperiale. Enrico si era rifiutato di fornire al Barbarossa i contingenti previsti dai suoi obblighi feudali per la **quinta discesa imperiale in Italia**, in cui infatti il Barbarossa subì una **grave sconfitta a Legnano da parte della Lega Lombarda** (1176), appoggiata dal papato.

Convocata la dieta imperiale, Federico fece deporre Enrico, privandolo dei suoi beni (1180). Enrico poi guiderà i principi tedeschi contro l'imperatore Enrico VI (1190-97), ma intanto il suo regno era stato spartito tra i principi laici ed ecclesiastici fedeli all'impero, e di questo approfittarono col tempo sia i **danesi**, per espandersi anch'essi verso est, che la **Lega Anseatica**, una sorta di federazione di ricche città mercantili del nord e dell'est (1161).

Bernardo di Chiaravalle

Bernardo di Chiaravalle (1090-1153) fu un influente abate cistercense e teologo ed ebbe un ruolo significativo nel promuovere le Crociate, specialmente la Seconda Crociata. Ebbe un ruolo determinante con le sue attività di promozione, propaganda e giustificazione teologica.

- **Giustificazione Teologica** - Bernardo sosteneva che le crociate fossero una forma di penitenza e redenzione per i peccati. Egli vedeva la partecipazione alle crociate come un modo per **ottenere il perdono divino e la salvezza eterna**. In questo contesto, i crociati erano considerati soldati di Cristo che combattevano per una causa giusta.
- **Protezione della Cristianità** - Bernardo riteneva che le crociate fossero necessarie per **proteggere la cristianità dai nemici musulmani** che minacciavano i luoghi santi e i cristiani in Terra Santa. La difesa della fede cristiana e dei suoi fedeli era vista come un dovere sacro.
- **Promozione della Seconda Crociata** - Bernardo fu un grande promotore della Seconda Crociata (1147-1149). Su richiesta di papa Eugenio III, Bernardo predicò in tutta Europa per raccogliere consensi e reclutare partecipanti. La sua eloquenza e la sua passione furono cruciali per ottenere il sostegno di re Luigi VII di Francia e dell'imperatore Corrado III di Germania.
- **Lode degli Ordini Militari** - Bernardo fu un **grande sostenitore degli ordini militari**, in particolare dei **Cavalieri Templari**. Nel suo scritto "*De Laude Novae Militiae*" (Lode della nuova

milizia), Bernardo elogiava i Templari come un nuovo tipo di cavalleria cristiana, che combinava la vita monastica con il dovere militare. Egli li descriveva come modelli di virtù cristiana e di dedizione alla causa di Cristo.

- **Retorica della Guerra Santa** - Bernardo utilizzava un linguaggio retorico forte per giustificare la guerra santa, descrivendo i musulmani come nemici della fede e presentando la crociata come una battaglia tra il **bene (i cristiani)** e il **male (gli infedeli)**. Questo approccio aiutava a galvanizzare i cristiani europei e a convincerli della necessità di partecipare alle crociate.

1)

Bernard de Fontaine, in latino Bernardus Claravallensis, tradotto in Bernardo di Chiaravalle (1090 o 1091 – 1153), è stato un monaco cristiano, abate e teologo francese dell'ordine cistercense, fondatore della celebre abbazia di Clairvaux, di cui fu abate, e di altri monasteri. Viene venerato come santo da Chiesa cattolica, Chiesa anglicana e Chiesa luterana. Canonizzato nel 1174 da papa Alessandro III nella cattedrale di Anagni, fu dichiarato dottore della Chiesa da papa Pio VIII nel 1830. Nel 1953 papa Pio XII gli dedicò l'enciclica *Doctor Mellifluus*

From:

<https://www.ousia.it/stodoku/> - LIBRO DI STORIA

Permanent link:

https://www.ousia.it/stodoku/doku.php?id=volume_1:crociate:approfondimento_-_le_crociate_del_nord

Last update: 2024/06/20 12:56

